

**KLARECO S.R.L.**

Revisione n. 19

Data revisione 02/01/2023

BRILLACCIAIO

Stampata il 02/01/2023

Pagina n. 1/16

Sostituisce la revisione:18

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione

BRILLACCIAIO

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Sgrassatore universale per tutte le superfici.**Detergente ad effetto brillantante per tutte le superfici lavabili. Per uso professionale.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

KLARECO S.R.L.

Indirizzo

Via Bellisario, 31

Località e Stato

26020 Palazzo Pignano (CR)**ITALIA****tel. 0373/1974449****fax 0373/1972082**

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

safety@klareco.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda-Milano)**Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri-Pavia)****Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti-Bergamo)****Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi-Firenze)****Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli-Roma)****Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù-Roma)****Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I-Roma)****Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli-Napoli)****Centro Antiveleni di Foggia 0881-732326 (CAV Az. Osp. Univ.-Foggia)**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela


Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 19
	BRILLACCIAIO	Data revisione 02/01/2023 Stampata il 02/01/2023 Pagina n. 2/16 Sostituisce la revisione:18

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

EUH210

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza:
P305+P351+P338

P314
P102

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 In caso di malessere, consultare un medico.
 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Biodegradabilità: contiene tensioattivi (non ionici) con biodegradabilità conforme al Reg. 648/2004.

Ingredienti da dichiarare conformemente all'Allegato VII del Regolamento (CE) Nr. 648/2004
Inferiore a 5% Tensioattivi non ionici

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti


3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Etanolo		
CAS 64-17-5	3 ≤ x < 4,5	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319
CE 200-578-6		
INDEX 603-002-00-5		
Reg. REACH 01-2119457610-43		
Isotridecanolo etossilato		
CAS 69011-36-5	1 ≤ x < 2	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318
CE 500-241-6		Eye Dam. 1 H318: ≥ 10%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 9%
INDEX -		STA Orale: 500 mg/kg
Reg. REACH 01-2119976362-32-XXXX		
Isopropanolo		

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 19
	BRILLACCIAIO	Data revisione 02/01/2023 Stampata il 02/01/2023 Pagina n. 3/16 Sostituisce la revisione:18

CAS 67-63-0 $1 \leq x < 2$ Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336

CE 200-661-7

INDEX 603-117-00-0

Reg. REACH 01-2119457558-25-XXXX

POTASSIO PIROFOSFATO

CAS 7320-34-5 $0,5 \leq x < 1,5$ Eye Irrit. 2 H319

CE 230-785-7

INDEX -

Reg. REACH 01-2119489369-18-0001

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI


Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 19
	BRILLACCIAIO	Data revisione 02/01/2023 Stampata il 02/01/2023 Pagina n. 4/16 Sostituisce la revisione:18

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura


Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 19
	BRILLACCIAIO	Data revisione 02/01/2023 Stampata il 02/01/2023 Pagina n. 5/16 Sostituisce la revisione:18


SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Isopropanolo								
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Sistemic cronici	Effetti sui lavoratori			Sistemic cronici
	Locali acuti	Sistemic acuti	Locali cronici		Locali acuti	Sistemic acuti	Locali cronici	
Orale			0 mg/kg	26 mg/kg				
Inalazione			0 mg/m3	89 mg/m3			0 mg/m3	500 mg/m3
Dermica			0 mg/kg	319 mg/kg			0 mg/kg	888 mg/kg

Specifica : PNEC STP (EC)
 Valore : 2251 mg/l
 Specifica : PNEC (EC)
 Parametro : Emissione saltuaria
 Valore : 140,9 mg/l
 Specifica : PNEC (EC)
 Parametro : Sedimento (acqua dolce)
 Valore : 552 mg/kg
 Specifica : PNEC (EC)
 Parametro : Sedimento (acqua marina)
 Valore : 552 mg/kg
 Specifica : PNEC (EC)
 Parametro : Suolo
 Valore : 28 mg/kg
 Specifica : PNEC (EC)
 Parametro : Orale
 Valore : 160 mg/kg
 Specifica : PNEC (EC)
 Parametro : Acqua dolce
 Valore : 140,9 mg/l
 Specifica : PNEC (EC)
 Parametro : Acqua marina
 Valore : 140,9 mg/l
 Specifica : TLV/STEL (EC)
 Valore : 983 mg/m3 / 400 ppm
 Specifica : TLV/TWA (EC)
 Valore : 492 mg/m3 / 200 ppm

ETANOLO
 Tipo di valore limite (paese di provenienza): TLV/TWA (EC)
 Valore limite: 1000 ppm
 Annotazione: A3
 Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (sistemico) Via di esposizione: Dermico
 Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto) Valore limite: 206 mg/kg bw/day
 Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (sistemico) Via di esposizione: Inalazione
 Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto) Valore limite: 114 mg/m3
 Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (sistemico) Via di esposizione: Per via orale
 Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto) Valore limite: 87 mg/kg bw/day
 Tipo di valore limite: DNEL lavoratore (sistemico) Via di esposizione: Dermico
 Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto) Valore limite: 343 mg/kg bw/day
 Tipo di valore limite: DNEL lavoratore (sistemico) Via di esposizione: Inalazione
 Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto) Valore limite: 950 mg/m3
 Tipo di valore limite: PNEC acquatico, acqua dolce Valore limite: 0,96 mg/l
 Tipo di valore limite: PNEC acquatico, acqua marina Valore limite: 0,79 mg/l
 Tipo di valore limite: PNEC sedimento, acqua dolce Valore limite: 3,6 mg/kg
 Tipo di valore limite: PNEC sedimento, acqua marina Valore limite: 2,9 mg/kg

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 19
	BRILLACCIAIO	Data revisione 02/01/2023 Stampata il 02/01/2023 Pagina n. 6/16 Sostituisce la revisione:18

Tipo di valore limite: PNEC terreno Valore limite: 0,63 mg/kg
 Tipo di valore limite: PNEC Avvelenamento secondario Valore limite: 0,72 g/kg
 Tipo di valore limite: PNEC impianto di depurazione (STP) Valore limite: 580 mg/l

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
 VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
 Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
 I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
 Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
 Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
 Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE


Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

ALCOOL ISOPROPILICO: Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Liquido limpido	
Colore	Blu-Azzurro	
Odore	Caratteristico	

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 19
	BRILLACCIAIO	Data revisione 02/01/2023 Stampata il 02/01/2023 Pagina n. 7/16 Sostituisce la revisione:18

Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Infiammabilità	Non infiammabile (non sostiene la combustione)
Limite inferiore esplosività	Non esplosivo perché non contiene sostanze esplosive
Limite superiore esplosività	Non esplosivo perché non contiene sostanze esplosive
Punto di infiammabilità	50,5°C
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
pH	11,0 – 11,4
Viscosità cinematica	Non disponibile
Solubilità	Solubile in acqua.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità e/o Densità relativa	950 - 1050 g/l
Densità di vapore relativa	Non disponibile
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Test mantenimento della combustione: Negativo

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Non disponibile

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ETANOLO: Infiammabile

ISOPROPANOLO: Infiammabile

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.


10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 19
	BRILLACCIAIO	Data revisione 02/01/2023 Stampata il 02/01/2023 Pagina n. 8/16 Sostituisce la revisione:18

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: sostanze caustiche, alogeni, rifiuti alcalini, acidi, prodotti chimici reattivi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Nocivo se ingerito

Dati sperimentali/calcolati:

DL50 ratto (orale): > 300 - 2.000 mg/kg (OECD-Linea guida 423)

DL50 ratto (dermale): > 2.000 mg/kg (OECD - linea guida 402)

Indicazione da bibliografia.

STA (Orale):	500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
--------------	---

ISOPROPANOLO: Non classificato

LD50 (Cutanea):	16,4 ml/kg Rabbit
LD50 (Orale):	5840 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):	> 10000 ppm Rat

**KLARECO S.R.L.**

Revisione n. 19

Data revisione 02/01/2023

BRILLACCIAIO

Stampata il 02/01/2023

Pagina n. 9/16

Sostituisce la revisione:18

ETANOLO: Non classificato

Parametro : LD50 (Etanolo ; No. CAS : 64-17-5)

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Ratto

Dosi efficace : = 10470 mg/kg dw

Metodo : OCSE 401

Parametro : LC50 (Etanolo ; No. CAS : 64-17-5)

Via di esposizione : Inalazione

Specie : Ratto

Dosi efficace : = 124,7 mg/l

Tempo di esposizione : 4 h

Metodo : OCSE 403

PIROFOSFATO DI TETRAPOTASSIO: Non classificato

LD50 (Cutanea): > 4640 mg/kg Coniglio

LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Topo

CL50 (Inalazione - Polvere/nebbia) > 1100 mg/kg Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO: Non classificato

ISOPROPANOLO: Non classificato

PIROFOSFATO DI TETRAPOTASSIO: Non classificato

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Corrosione/irritazione della pelle coniglio: non irritante. (Linea guida OECD 404)

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO: Irritante per gli occhi

ISOPROPANOLO: Irritante per gli occhi

PIROFOSFATO DI TETRAPOTASSIO: Provoca grave irritazione oculare

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: danni irreversibili (test di Draize)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO: Non classificato

ISOPROPANOLO: Non classificato

PIROFOSFATO DI TETRAPOTASSIO: Non classificato

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Sulla base della struttura, non vi é sospetto di un potenziale effetto sensibilizzante cutaneo.

Sensibilizzazione respiratoria


Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 19
	BRILLACCIAIO	Data revisione 02/01/2023 Stampata il 02/01/2023 Pagina n. 10/16 Sostituisce la revisione:18

ETANOLO: Non classificato
 ISOPROPANOLO: Non classificato
 PIROFOSFATO DI TETRAPOTASSIO: Non classificato
 ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Sulla base della struttura, non vi è il sospetto che ci possano essere effetti mutageni.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO: Non classificato
 ISOPROPANOLO: Non classificato
 PIROFOSFATO DI TETRAPOTASSIO: Non classificato
 ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Sulla base delle proprietà strutturali, non si sospetta alcun effetto cancerogeno.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO: Non classificato
 ISOPROPANOLO: Non classificato
 PIROFOSFATO DI TETRAPOTASSIO: Non classificato
 ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: non c'è il sospetto di un possibile effetto tossico sulla riproduzione.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

ETANOLO:
 Parametro : NOAEL (Sviluppo fetale) (Etanolo ; No. CAS : 64-17-5)
 Via di esposizione : Ratto
 Dosi efficaci : > 20000 ppm
 Metodo : OCSE 414
 Parametro : NOAEL(C) (ISOPROPANOLO ; No. CAS : 67-63-0)
 Via di esposizione : Per via orale
 Specie : Coniglio
 Dosi efficaci : 480 mg/kg bw/day

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili


TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO: Non classificato
 PIROFOSFATO DI TETRAPOTASSIO: Non classificato
 ISOPROPANOLO: Può provocare sonnolenza o vertigini.
 ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Sulla base dei dati disponibili, non è attesa alcuna tossicità specifica degli organi bersaglio dopo una singola esposizione.

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 19
	BRILLACCIAIO	Data revisione 02/01/2023 Stampata il 02/01/2023 Pagina n. 11/16 Sostituisce la revisione:18

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO: Non classificato

ISOPROPANOLO: Non classificato

PIROFOSFATO DI TETRAPOTASSIO: Non classificato

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Sulla base delle informazioni disponibili, non esiste alcuna evidenza di tossicità degli organi bersaglio a seguito di esposizione ripetuta.

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

ETANOLO:

Tossicità orale subcuta

Parametro : LOAEL(C) (Etanolo ; No. CAS : 64-17-5)

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Ratto (maschio)

Dosi efficace : 4 ml/kg

Metodo : OCSE 408

Parametro : NOAEL(C) (Etanolo ; No. CAS : 64-17-5)

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Ratto (maschio)

Dosi efficace : 10 ml/kg

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO: Non classificato

ISOPROPANOLO: Non classificato

PIROFOSFATO DI TETRAPOTASSIO: Non classificato

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Non é atteso alcun rischio di aspirazione.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.


12.1. Tossicità

ETANOLO: Non pericoloso per l'ambiente acquatico

Parametro : LC50 (Etanolo ; No. CAS : 64-17-5)

Specie : Pimephales promelas

Dosi efficace : = 14,2 g/l

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 19
	BRILLACCIAIO	Data revisione 02/01/2023 Stampata il 02/01/2023 Pagina n. 12/16 Sostituisce la revisione:18

Tempo di esposizione : 96 h

Parametro : EC50 (Etanolo ; No. CAS : 64-17-5)
 Specie : Ceriodaphnia dubia
 Dosi efficace : = 5012 mg/l
 Tempo di esposizione : 48 h

Parametro : NOEC (Etanolo ; No. CAS : 64-17-5)
 Specie : Daphnia magna
 Dosi efficace : 9,6 mg/l
 Tempo di esposizione : 9 giorni

Parametro : EC50 (Etanolo ; No. CAS : 64-17-5)
 Specie : lemna gibba
 Dosi efficace : 4432 mg/l
 Tempo di esposizione : 7 giorni

ISOPROPANOLO: Non pericoloso per l'ambiente acquatico

Parametro : LC50 (ISOPROPANOLO ; No. CAS : 67-63-0)
 Specie : Pimephales promelas
 Dosi efficace : 9640 mg/l
 Tempo di esposizione : 96 h
 Parametro : EC50 (ISOPROPANOLO ; No. CAS : 67-63-0)
 Specie : Daphnia magna
 Dosi efficace : > 10000 mg/l
 Tempo di esposizione : 24 h

Parametro : EC50 (ISOPROPANOLO ; No. CAS : 67-63-0)
 Specie : Scenedesmus quadricauda
 Dosi efficace : 1800 mg/l
 Tempo di esposizione : 7 giorni

PIROFOSFATO DI TETRAPOTASSIO: La sostanza non è considerata pericolosa per gli organismi acquatici e non causa effetti indesiderati a lungo termine sull'ambiente.

LC50 – Pesci	> 100 mg/l/96h Onchorhynchus mykiss
EC50 – Crostacei	> 100 mg/l/48h daphnia magna


ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Non pericoloso per l'ambiente acquatico

Ittiotossicità:
 CL50 (96 h) > 1 - 10 mg/l, Leuciscus idus
 Invertebrati acquatici:
 CE50 (48 h) > 1 - 10 mg/l
 Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.
 Piante acquatiche:
 CE50 (72 h) > 1 - 10 mg/l
 Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.
 Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:
 CE10 (17 h) > 10.000 mg/l (DIN 38412 parte 8)
 Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.
 Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:
 NOEC (21,0 d) > 1 mg/l, Daphnia magna (OECD - linea guida 202, parte 2, semistatico)
 Indicazione da bibliografia.

12.2. Persistenza e degradabilità

PIROFOSFATO DI TETRAPOTASSIO:

Solubilità in acqua	> 10000 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile	

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 19
	BRILLACCIAIO	Data revisione 02/01/2023 Stampata il 02/01/2023 Pagina n. 13/16 Sostituisce la revisione:18

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO:

Considerazioni sullo smaltimento:

>= 90 % sostanza attiva al bismuto (mod. OECD 301E)

Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.

> 60 % formazione del CO₂ del valore teorico (28 d) (OECD 301B; ISO 9439; 92/69/EEC, C.4-C)

Facilmente biodegradabile.

Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

PIROFOSFATO DI TETRAPOTASSIO:

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow): -10,45

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto


Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 19
	BRILLACCIAIO	Data revisione 02/01/2023 Stampata il 02/01/2023 Pagina n. 14/16 Sostituisce la revisione:18

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 40

Sostanze contenute
Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)


In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 19
	BRILLACCIAIO	Data revisione 02/01/2023 Stampata il 02/01/2023 Pagina n. 15/16 Sostituisce la revisione:18

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.


SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell' Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 19
	BRILLACCIAIO	Data revisione 02/01/2023 Stampata il 02/01/2023 Pagina n. 16/16 Sostituisce la revisione:18

- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08 / 09 / 11 / 12 / 15 / 16.